

CORSO DI IGIENE

FACOLTA' SCIENZA DELLE
FORMAZIONE

DOCENTE DOTT. AMERICO ANDREOZZI
PEDIATRA



IL BASTONE DI ASCLEPIO

- Il BASTONE DI ASCLEPIO è un antico simbolo greco associato alla medicina. Consiste in un serpente attorcigliato intorno ad una verga.
- *Asclepio era il dio della salute nell'antico pantheon greco.*
- Nell'antica Roma il nome del dio fu latinizzato in **ESCULAPIO**
- (Secondo la leggenda fu istruito nell'arte medica dal centauro *Chirone*)

GIURAMENTO DI IPPOCRATE

- « Giuro per Apollo medico e Asclepio e Igea e Panacea e per tutti gli dei e per tutte le dee, chiamandoli a testimoni, che eseguirò, secondo le forze e il mio giudizio, questo giuramento e questo impegno scritto: di stimare il mio maestro di questa arte come mio padre e di vivere insieme a lui e di soccorrerlo se ha bisogno e che considererò i suoi figli come fratelli e insegnerò quest'arte, se essi desiderano apprendere, senza richiedere compensi né patti scritti; di rendere partecipi dei precetti e degli insegnamenti orali e di ogni altra dottrina i miei figli e i figli del mio maestro e gli allievi legati da un contratto e vincolati dal giuramento del medico, ma nessun altro.
- *Regolerò il tenore di vita per il bene dei malati secondo le mie forze e il mio giudizio; mi asterrò dal recar danno e offesa.*
- *Non somministrerò ad alcuno, neppure se richiesto, un farmaco mortale, né suggerirò un tale consiglio; similmente a nessuna donna io darò un medicinale abortivo.*
- *Con innocenza e purezza io custodirò la mia vita e la mia arte. Non opererò coloro che soffrono del **male della pietra**, (oggi Calcolosi non solo a causa dell'alta probabilità di complicanze intra e postoperatorie (come emorragie o infezioni) ma anche per evitare che il medico diventasse chirurgo: due professioni ben distinte nell'antichità.*
- *In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati, e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario, e fra l'altro da ogni azione corruttrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi.*
- *Ciò che io possa vedere o sentire durante il mio esercizio o anche fuori dell'esercizio sulla vita degli uomini, tacerò ciò che non è necessario sia divulgato, ritenendo come un segreto cose simili.*
- *E a me, dunque, che adempio un tale giuramento e non lo calpesto, sia concesso di godere della vita e dell'arte, onorato degli uomini tutti per sempre; mi accada il contrario se lo violo e se spergiuro. »*

IL BASTONE DI ASCLEPIO

- **Il bastone di Asclepio** simboleggia le *arti sanitarie*, combinando il serpente, che con il cambiamento della pelle simboleggia la rinascita e la fertilità, con la verga
- Si pensa, che il simbolo abbia avuto origine non in Grecia ma piuttosto che derivi *dalla schiavitù degli Ebrei in Egitto*
- Le popolazioni che vivevano là soffrivano di un parassita noto come *Dracunculus medinensis* (si tratta di un verme che si sviluppa al di sotto della cute; quando si affaccia alla superficie cutanea può dar luogo a vesciche e piaghe che con facilità si infettavano)



Dracunculus medinensis

Amy Johnson
Janna Johnson
Stephanie Kennedy



IL BASTONE DI ASCLEPIO

- Col tempo tuttavia si trovò un sistema per liberarsi dei vermi, che potevano svilupparsi sino a mezzo metro di lunghezza: il metodo consisteva nel farli arrotolare lungo un bastoncino; (questo potrebbe spiegare il simbolo dei medici cioè il serpente attorcigliato ad un bastone).
- L'operazione, che poteva durare giorni, doveva essere eseguita da medici molto esperti, perché il verme non si rompesse durante l'estrazione.
- Se succedeva, il verme moriva nel tessuto sottocutaneo e non si poteva più estrarre.





Da ASKLEPION a AESCULAPIUS

- A Roma il 1 gennaio si festeggiava la fondazione di due templi sull'Isola Tiberina. Uno era dedicato all'antico dio Vediovis, l'altro al greco Asklepion, romanizzato in Aesculapius (ESCULAPIO).
- Il culto di Esculapio/Asclepio era stato introdotto a Roma nel 291 a.C. quando era in atto una terribile pestilenza e i decemviri, dopo aver consultato i Libri Sibillini, decretarono che l'introduzione del culto di Esculapio di Epitauro - divinità medica - avrebbe fatto cessare l'epidemia.

Da ASKLEPION a AESCULAPIUS

- Poichè non fu possibile ricevere da Epitauro il simulacro della divinità gli ambasciatori tornarono in patria con l'effigie di un serpente sacro attributo di Esculapio.
- Secondo la Tradizione romana, la divinità straniera doveva esser associata a un culto preesistente; fu per questo motivo che si stabilì di costruire il tempio di Esculapio sull'isola Tiberina dove già sorgeva quello di Vediovis, e di festeggiare il nuovo dio nel medesimo giorno.
- In età tardoantica, con la cristianizzazione dell'impero, il tempio decadde e rovinò. Tuttavia, in molti continuavano a frequentarlo per chiedere al dio taumaturgo grazie e guarigioni.

LA LEGGENDA

A questo proposito, è celebre un fatto narrato da Livio, Ovidio, Valerio Massimo ed altri: Roma era afflitta da una mortale pestilenza da tre anni: consultati i libri Sibillini, i Romani mandarono un'ambasciata ad Epitauro, sede di un tempio famoso dedicato ad Esculapio.

- Mentre i Romani ammiravano i frontoni del Tempio, un grosso serpente uscì da esso, sgusciò in mare e salì sulla trireme, accoccolandosi nella cabina del capitano. Giunti sul Tevere il serpente, che era chiaramente il Dio in persona, si lanciò in acqua e scomparve in un'isoletta del fiume che da allora fu chiamata del dio Esculapio.
- Da quel giorno la pestilenza cessò improvvisamente



CADUCEO

Un **CADUCEO** è un bastone con due serpenti attorcigliati intorno a esso.

I due animali raffigurano le polarità del bene e del male tenute in equilibrio dalla bacchetta del dio (Hermes/Mercurio) che ne controlla le forze.

Sono le correnti cosmiche riferite sia all'universo che all'uomo nella complessità del suo organismo (macro- e microcosmo).

Le ali simboleggiano il primato dell'intelligenza, che si pone al di sopra della materia per poterla dominare attraverso la conoscenza

In Italia è il simbolo dei farmacisti.



CADUCEO

- Il Caduceo con due serpenti indica anche il potere di conciliare tra loro gli opposti, creando armonia tra elementi diversi, come l'acqua e il fuoco, la terra e l'aria. Per questo ricorre frequentemente in alchimia, quale indicazione della sintesi di zolfo e mercurio, oltre che nel simbolismo della farmacopea e della guarigione fisica.
- Riferito all'universo, indica la potestà di dominare il caos e mettere ordine, creando armonia tra le tendenze ruotanti intorno all'asse del mondo.

UN PO' DI...MITOLOGIA

- Il dio **Asclepio** era il *responsabile della salute* e a tal fine era pregato
- Si avvaleva dell'aiuto delle due figlie **PANACEA** e **IGEA** che presiedevano rispettivamente al ripristino e al mantenimento della salute
- **PANACEA** doveva fornire rimedi per guarire da ogni male
- **IGEA** aveva il compito di prevenire i mali, cioè di intervenire prima che l'uomo fosse colpito dalla malattia.
- Nei tempi moderni **IGEA** è divenuta una scienza, l'IGENE, e la sua azione si esplica attraverso l'attività di prevenzione

ETIMOLOGIA MEDICINA

- **Medicina-** L' insieme delle pratiche diagnostiche che hanno come finalità il ristabilimento dello stato di salute.

Etimologia- Il termine medicina deriva dal latino *medicina*, in origine *ars medicina*, femminile dell' aggettivo *medicinus* "pertinente al medico o al curatore", derivazione di *medicus* "medico".

CHE COSA E' LA PREVENZIONE?
QUALI SONO GLI OBIETTIVI CHE INTENDIAMO
RAGGIUNGERE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE?
QUAL'E' L'OBIETTIVO ULTIMO DELLA MEDICINA?

- L'OMS (ALMA ATA 1978) afferma che "lo scopo della medicina è la tutela globale della salute al fine di *ottenere*, mediante lo sviluppo armonico della personalità dei singoli e nel rispetto dell'equilibrio dinamico uomo-ambiente, una vita socialmente ed economicamente produttiva per tutti

TUTELA DELLA SALUTE

- La tutela globale della salute è quindi la salvaguardia dei livelli di benessere e ciò si può ottenere in tutte le epoche della vita umana, mediante una serie di *interventi* nei confronti del singolo e della comunità, rispettosi dell'individualità di ognuno, *atti a promuovere, salvaguardare e ripristinare lo stato di salute*, intesa come pieno benessere fisico, mentale e sociale

SIGNIFICATO DI "SALUTE"

- Negli anni sono state date varie definizioni di salute che rispecchiano approcci diversi; la parola "benessere" può essere interpretata secondo due accezioni diverse: star bene oppure sentirsi bene.
- Ciò comporta che la salute può essere valutata da un punto di vista strettamente *oggettivo* oppure da uno fortemente *soggettivo*.
- Nel primo caso "benessere" vuol dire essere *all'interno dei valori di normalità biologica, epidemiologica, sociale*, nel secondo caso *all'interno di valori propri del soggetto*

Illness vs disease



ATTIVITA' DI TUTELA DELLA SALUTE

- La malattia potrebbe essere definita come la negazione della salute
- Le attività di tutela alla salute possono essere suddivise in due vaste aree, la medicina preventiva e la medicina clinica che si differenziano per tipo di attività, per il momento di intervento nella storia della malattia, per oggetto dell'intervento

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA SALUTE

- La medicina preventiva si occupa di interventi *di prevenzione* e di promozione della salute, che si attuano in assenza di malattia e comunque quando la malattia non si è instaurata, nei confronti di singoli soggetti che di intere comunità.
- Dovendo agire a tale livello, lo strumento di indagine utilizzato per definire i bisogni, i fattori di rischio, l'efficacia e l'efficienza degli interventi è il metodo epidemiologico, cioè il confronto tra gruppi di popolazione che differiscono per uno o più aspetti

EPIDEMIOLOGIA

L'epidemiologia (dal Greco επι= sul, δημοσ= popolo e λογος= discorso, studio) è la disciplina biomedica che si occupa dello studio della distribuzione e frequenza di malattie e di eventi di rilevanza sanitaria nella popolazione. Collabora con molte altre discipline come la medicina preventiva e clinica. Si occupa di analizzare le cause, il decorso e le conseguenze delle malattie.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA SALUTE

- La **medicina clinica** si occupa di interventi di diagnosi, di cura, di riabilitazione, di assistenza terminale, interventi tutti che si attuano *dopo* l'instaurarsi della malattia e che interessano di volta in volta *singoli soggetti*.
- La malattia costituisce convenzionalmente la linea discriminante tra attività preventiva e curativa

AREA DELLA MEDICINA CLINICA

- Compiti tradizionali della medicina clinica sono la diagnosi e la cura
- Oggi anche l'attività di riabilitazione

AREA DELLA PREVENZIONE

- Le attività di prevenzione sono rivolte al mantenimento e al miglioramento dei livelli di salute; si attuano cioè prima dell'insorgenza della malattia
- Esse possono essere suddivise in
- *attività di prevenzione e attività di promozione della salute*

PREVENZIONE

- Scopo della prevenzione è il mantenimento dello stato di salute
- Prevenzione primaria: azione finalizzata alla eliminazione delle cause o dei fattori di rischio prima ancora che abbiano provocato una malattia.
- Può essere rivolta ad una popolazione o a un singolo individuo. (es. vaccinazione contro le malattie infettive, educazione alimentare per prevenire l'obesità, ecc.).

PREVENZIONE

- Prevenzione secondaria: si pone l'obiettivo di individuare precocemente una malattia possibilmente in fase pre-clinica al fine di limitarne al massimo le conseguenze: diagnosi precoce. (es. screening).
- Prevenzione terziaria: Si tratta di diagnosi e cura delle malattie e degli interventi riabilitativi finalizzati alla riacquisizione delle funzioni perdute e ad evitare la cronicizzazione delle sequele o un deterioramento funzionale in un individuo in cui l'evento patologico si è già instaurato

PREVENZIONE PRIMARIA

- Consiste nell'attuazione di misure, a livello individuale o di popolazione, atte a diminuire l'incidenza nella popolazione di una qualsiasi patologia mediante l'eliminazione o la riduzione dell'esposizione ad *agenti eziologici* e a *fattori di rischio* o comunque a qualsiasi fattore avente un ruolo nel favorire l'esposizione stessa
- Può pertanto essere definita come una prevenzione a livello eziologico

PREVENZIONE PRIMARIA

- Tale forma di prevenzione assume il nome di primaria non solo perché nell'ambito della storia naturale della malattia cronologicamente è effettuata prima della secondaria, ma anche e soprattutto perché, se si elimina l'esposizione ai vari fattori che determinano o favoriscono l'insorgenza della malattia si evitano la malattia e tutte le sue conseguenze negative (complicanze, recidive, invalidità, decesso)

PREVENZIONE PRIMARIA

- Lo stato di salute è sempre determinato da molteplici fattori che in varia misura influenzano l'insorgenza o l'evoluzione della malattia (genetici, biologici, sociali, relazionali, ambientali, culturali).
- L'esposizione a tali fattori accresce la probabilità di insorgenza di una malattia; alcuni di essi sono indispensabili per la comparsa di una data malattia (agenti eziologici), altri, ai quali si riconosce un ruolo nello sviluppo di una malattia, non risultano indispensabili per la sua comparsa (fattori di rischio)

PREVENZIONE PRIMARIA

Spesso gli interventi più semplici sono anche i più efficaci: es. le vaccinazioni che sono considerate come uno degli interventi più efficaci creati dall'uomo, è superata, sempre in termini di efficacia preventiva,

dalla disponibilità di acqua potabile

PREVENZIONE PRIMARIA

- Gli interventi di p.p. possono avere come oggetto tutti i vari determinanti della salute, dai comportamenti individuali all'ambiente di lavoro, agli aspetti culturali e socioeconomici
- Quindi la p.p. non è un compito solo sanitario ma dell'intera società (famiglia, scuola, mondo del lavoro, politica, economia, mondo della cultura, urbanistica) e costituisce anche una scelta che ognuno deve fare quotidianamente per quanto riguarda i comportamenti e gli stili di vita da attuare

PREVENZIONE PRIMARIA

- Il più delle volte la malattia non è dovuta alla fatalità ma è una conseguenza di scelte errate, nostre o di altri.
- L'informazione e l'educazione alla salute, la cui finalità è incidere profondamente sui comportamenti, costituiscono uno dei principali strumenti di prevenzione primaria.
- L'informazione può essere collettiva o individuale o a piccoli gruppi (counseling).